

ENEA - Progetto “DESERTARTe”

Educazione, formazione, sensibilizzazione dei giovani ai temi della lotta alla desertificazione

La lotta contro la desertificazione e al degrado del suolo, come tutte le problematiche ambientali globali, investe aspetti disparati del nostro essere nel mondo, del modo in cui conviviamo con il territorio e con le risorse naturali. La desertificazione può essere analizzata a vari livelli, da quello internazionale, nazionale, sub-regionale, fino al locale. Tuttavia in questa distinzione manca il livello minimo rappresentato dalla mente umana, quale “luogo” indivisibile ma fondamentale dove si formano le idee, le convinzioni, le visioni del mondo che determinano in modo cruciale il tipo di rapporto che l'uomo instaura con l'ambiente. L'educazione allo sviluppo non deve escludere stili cognitivi che facciano leva sulla fantasia e sulla percezione sensibile e soggettiva. La letteratura e l'arte in generale con i loro codici espressivi intensi e totali possono prestarsi anche meglio del linguaggio tecnico a veicolare nei giovani non solo la sensibilità al problema, ma anche una forma più interiorizzata di conoscenza. I temi che le voci letterarie, in prosa o in poesia, in qualunque angolo del mondo riescono a mettere in luce, ne favoriscono l'acquisizione corretta e partecipata, ma anche eticamente ed emotivamente sostenuta. Il mondo dei giovani appare poco sensibile a tale problematica e mobilitato quasi esclusivamente da una generica lotta ideologica contro la globalizzazione, accompagnata da scarse conoscenze ambientali, geografiche, biofisiche, antropologico-culturali. Tale percorso di sensibilizzazione intende allontanarsi dalla spettacolarizzazione delle catastrofi ambientali, presenti o imminenti, la quale molto spesso soggiace alle regole e ai tempi dello strumento divulgativo mediatico che mal si presta a cogliere gli aspetti scientifici ancora controversi o quei dettagli significativi ma difficili, spesso affidati a strumenti dalla voce più bassa, rappresentati dalla stampa scientifica specialistica. Troppo spesso le

spettacolarizzazione si limita a veicolare informazioni generiche, che non riescono a suscitare né una partecipazione emotiva duratura, né una solida conoscenza dei temi, mentre gli articoli e i rapporti scientifici, sono vincolati ad un linguaggio che può risultare freddo e poco comunicativo. Un approccio e una visione improntati al catastrofismo non fanno altro che rafforzare il processo di estraniamento al problema, inducendo all'adozione di un atteggiamento fatalistico e sostanzialmente improduttivo verso questi temi.(...)

Il sito del Progetto:

<http://www.desertarte.enea.it/index.php>

Video Lezione

“Capire l'ambiente attraverso l'incrocio dei saperi – Il contributo della scienza e dell'arte”

Prof. Fabio Caporali – Docente di Ecologia (Università della Tuscia)

Il video:

<http://www.desertarte.enea.it/lezioni.php?tid=21&vid=25>